



NAMEX
ROMA INTERNET EXCHANGE POINT

Nomeex Report

[ITA]

Nautilus Legacy, 30 anni di Nap Roma — Maggio 2025

«Il nostro modello consortile, che privilegia la neutralità e la condivisione delle scelte, è una forma concreta di tutela della libertà della rete.»

———— **Maurizio Goretti** CEO Namex

Indice

Panoramica dal 2024

Namex in breve	6
Trent'anni di connessioni: le nuove traiettorie dell'interconnessione globale	9
La neutralità della rete come pilastro del futuro	12
Osservare la rete da una posizione privilegiata	17
Il Consiglio Direttivo Namex	20
Il Comitato Tecnico Namex	21
Panoramica dei risultati dal 2024	22
Nuovi membri dal 2024	23
Rivenditori	24
Nuove aggregazioni remote dal 2024	24
Peering pubblico	25

Dati Finanziari

Bilancio	26
----------------	----

Principali operazioni tecniche

Namex Bari	28
Namex Napoli	31
Namex nei Balcani: un anno di crescita per ANIX e l'inizio di una nuova collaborazione con KOSIX	32

Focus tecnico

Prospettive e sfide all'alba del 400G	36
Digital Twin di Namex: un ambiente di test sicuro per i nuovi membri	40

School of Advanced Networking

School of Advanced Networking 2024	42
--	----

Eventi

Namex Annual Meeting - #NAM2024	44
---------------------------------------	----

Comunicazione

La voce di Namex: dal Terabit al Campidoglio	46
--	----

Namex Supporta

Namex supporta	50
----------------------	----

Namex in breve

Namex – Roma IXP è un punto di scambio e interconnessione neutrale senza fini di lucro tra fornitori di servizi Internet (ISP) nazionali e internazionali e fornitori di contenuti.

Nap Roma è stato fondato 30 anni fa, nel 1995, come punto di accesso neutrale all'interno di un'istituzione accademica (CASPUR, ora CINECA). Nato come il primo vero tentativo di creare un'infrastruttura che potesse ottimizzare l'interconnessione e ridurre i costi per i provider Internet, si affacciava in un mondo in cui Internet era ancora una nicchia nota a pochi appassionati e ricercatori.



Nap Roma è confluito nel 2001 nel consorzio Namex cresciuto in modo continuo e notevole, che oggi conta oltre 260 reti connesse, ed è diventato uno dei principali Internet eXchange Point (IXP) italiani e del Mediterraneo.

Con punti di interscambio a Roma, Bari e Napoli e una partnership a Tirana, Namex costituisce un tassello cruciale nell'infrastruttura digitale del Paese, facilitando lo scambio di traffico internet tra diversi fornitori di contenuti e di accesso.



Il Team Namex

Namex possiede il data center di Bari e ha acquisito nel 2024 la proprietà dello storico data center Caesar di Roma, in Via dei Tizii. Gli altri PoP sono ospitati presso data center partner.

Il Consorzio Namex conta, oltre ai principali provider nazionali e internazionali, decine di ISP locali che operano in Italia, in particolare nel Sud del Paese. Tutti i consorziati e gli afferenti beneficiano, attraverso una piattaforma neutrale, dei servizi di interconnessione forniti da Namex all'interno dei suoi PoP.

I più recenti sviluppi nella topologia delle reti confermano, inoltre, la vocazione mediterranea di Namex. Grazie alla stesura di nuovi cavi sottomarini che collegano il Centro e Sud Italia al bacino del Mediterraneo, i data center del Consorzio sono una porta di accesso al resto del mondo.



Trent'anni di connessioni: le nuove traiettorie dell'interconnessione globale

— Renato Brunetti Presidente Namex

Il 2025 segna per Namex un traguardo importante: trent'anni di attività al servizio della comunità Internet italiana.

Nato nel 1995 come NAP Roma, all'interno di un contesto accademico lungimirante, il nostro Consorzio ha attraversato tre decenni di cambiamenti tecnologici, normativi e sociali, cercando sempre di mantenere fede alla sua missione originaria: offrire una piattaforma neutrale e condivisa per lo scambio di traffico tra operatori.

Guardando indietro, non possiamo che essere grati per la fiducia che tanti fornitori di accesso, di contenuti e istituzioni hanno riposto in noi. È proprio questa fiducia che ha permesso a Namex di crescere e adattarsi, conservando però un'identità

fatta di equilibrio, ascolto e responsabilità collettiva.

Oggi ci troviamo di fronte a un nuovo punto di svolta: l'evoluzione dell'intelligenza artificiale, con il suo impatto crescente su traffico, infrastrutture e modelli di interconnessione, pone domande importanti. Si tratta di un fenomeno ancora in pieno sviluppo, ma che già ora sta generando una crescente domanda di capacità computazionale, al contempo suscitando riflessioni etiche sul suo grande consumo di risorse e sul rispetto della proprietà intellettuale.

Come Consorzio, il nostro compito non è fornire risposte affrettate, ma continuare a osservare con attenzione, raccogliere spunti dalla nostra comunità e farci trovare pronti a supportare, con pragmatismo, le esigenze di chi costruisce e utilizza la rete ogni giorno. In parallelo, si sono affermate nuove

«La nostra missione rimane la stessa di trent'anni fa: essere la piattaforma neutrale dove ogni voce conta, dove innovazione e collaborazione si incontrano per costruire Internet di domani.»



«La grande stagione dei cavi sottomarini non è affatto finita: al contrario, abbiamo assistito negli ultimi anni a una nuova ondata di investimenti per collegare ancora meglio l'Europa con il Mediterraneo, l'Africa e l'Asia, con Roma e l'Italia.»

tecnologie di connessione che meritano uno sguardo attento. I grandi progetti satellitari come Starlink, oltre ai futuri Kuiper e IRIS², sono soluzioni potenzialmente in grado di portare connettività in contesti fino ad oggi difficili da raggiungere.

Queste tecnologie, tuttavia, devono essere impiegate solo nei casi in cui è strettamente necessario. Abusarne, in contesti dove sono disponibili connessioni tradizionali, ne compromette l'affidabilità per chi non ha altre opzioni.

D'altro canto, la grande stagione dei cavi sottomarini non è affatto finita: al contrario, abbiamo assistito negli ultimi anni a una nuova ondata di investimenti per collegare ancora meglio l'Europa con il Mediterraneo, l'Africa e l'Asia, con Roma e l'Italia che si apprestano a diventare protagoniste di questo riassetto delle rotte digitali.

In questo contesto in evoluzione, Namex continuerà a fare ciò che ha sempre fatto: lavorare per la propria comunità, investire con attenzione, e mettere a disposizione risorse e strumenti per rafforzare l'interconnessione di tutti.

Trent'anni fa, Namex nacque per ottimizzare l'interconnessione tra pochi pionieri. Oggi, in un mondo dominato da AI, satelliti e cavi sottomarini transcontinentali, la nostra missione rimane la stessa: essere la piattaforma neutrale dove ogni voce conta, dove innovazione e collaborazione si incontrano per costruire Internet di domani.

La neutralità della rete come pilastro del futuro

—— Maurizio Goretti CEO Namex

Oltre il traffico: cosa significa crescere davvero, nel cuore della rete. A gennaio 2025 la piattaforma di peering del Namex ha superato, per la prima volta nella sua storia, 1 terabit al secondo di traffico.

Un traguardo simbolico ma carico di significato, che oggi, a pochi mesi di distanza, ha continuato a crescere per raggiungere quasi gli 1,4 Tbps. Tutto ciò è un segno concreto della centralità crescente che Roma sta assumendo nello scenario internet italiano, ma è anche una grande responsabilità.



Nel trentennale della nostra fondazione, non possiamo che riflettere su come Internet sia cambiato, e su quanto sia necessario non dare nulla per scontato. Namex è nato nel 1995 come punto neutrale di interscambio. Un'idea semplice, quasi artigianale, in un'epoca in cui Internet era ancora un progetto visionario alla portata di pochi. Oggi la rete è un'infrastruttura essenziale quanto quella energetica e d'altro canto, come ogni sistema critico, è potenzialmente fragile se gestita nel modo sbagliato.

Ci si interroga, sempre più spesso, su dove stia andando Internet. Quali saranno i suoi equilibri nei prossimi anni? A quali condizioni potrà davvero restare plurale, libero, resiliente?





La verità è che gli IXP possono rafforzare la resilienza della rete, ma non devono garantirla da soli. Se una piattaforma di scambio diventa un punto unico di passaggio, sul quale gli operatori fanno ciecamente affidamento, questa può trasformarsi in un pericoloso single point of failure.

I guasti possono accadere a prescindere dalla quantità di precauzioni prese. La prevenzione, attività fondamentale, tenta sempre di ridurre al minimo i rischi, ma non può in alcun modo azzerarli. Proprio per questo motivo, ogni operatore ha il dovere di costruire una rete robusta, distribuita, con capacità di failover e interconnessioni dimensionate correttamente, che siano in grado di assorbire il traffico straordinario, orfano dell'elemento di rete irraggiungibile.

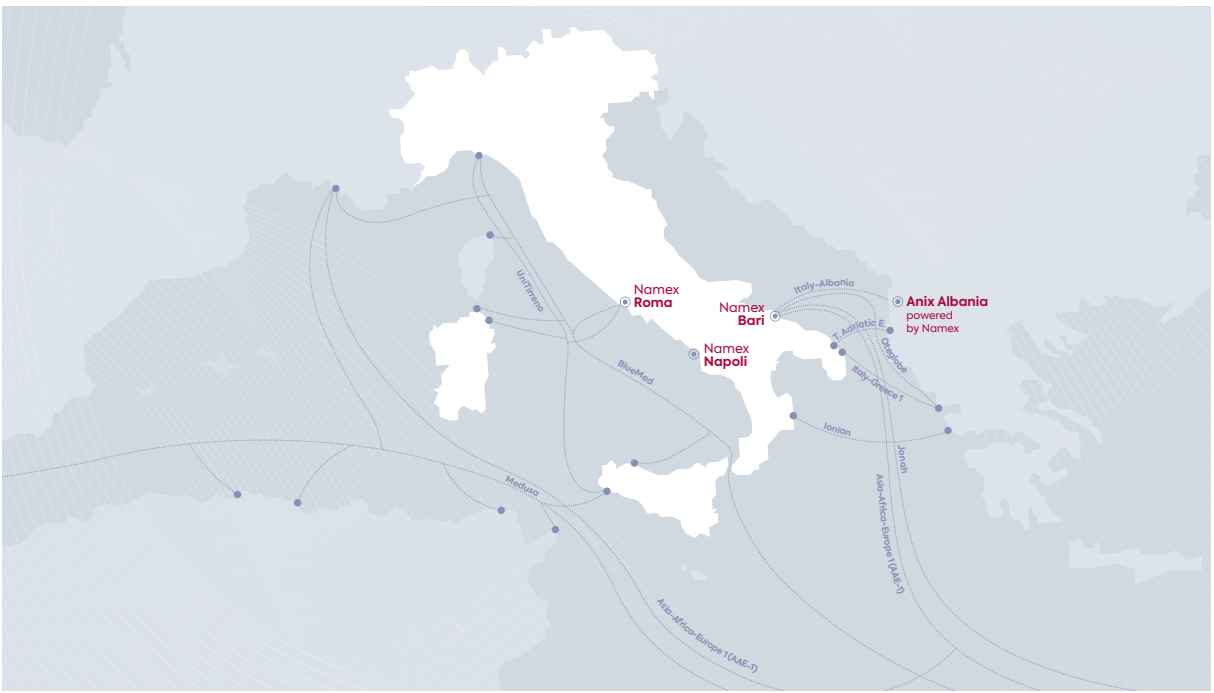
«Il nostro modello consortile, che privilegia la neutralità e la condivisione delle scelte, è una forma concreta di tutela della libertà della rete»

La neutralità della rete ed il suo essere decentralizzata sono invece dei principi che devono rimanere alla base anche della internet del futuro. In questo, gli IXP – essendo naturali aggregatori di ISP e interlocutori riconosciuti dalle istituzioni – possono e devono continuare a fornire un contributo concreto.

In questo scenario in rapida evoluzione, abbiamo continuato a costruire alleanze, cercando di rafforzare le reti locali dove ce n'è più bisogno. L'accordo ormai consolidato con ANIX in Albania, frutto della collaborazione con la rete accademica RASH, ne è un esempio concreto.

L'esperienza con ANIX in Albania ci ha insegnato quanto sia preziosa la collaborazione tra IXP. Proprio per questo, oggi iniziamo a intravedere nuove possibilità anche nel vicino Kosovo, dove il dialogo con KOSIX – l'IXP nazionale – potrebbe aprire la strada a una nuova sinergia per rafforzare l'interconnessione regionale.

Per Namex, non si tratta di espandersi, ma di contribuire allo sviluppo di altre realtà, sostenendole, quando serve, con il nostro know-how e con uno spirito di cooperazione che da sempre guida la nostra comunità. L'impegno di Namex va anche oltre la comunità degli operatori contribuendo ad alcune iniziative significative, che abbracciano tematiche sociali e culturali. Ne è un esempio il sostegno a Scintille di futuro, la fondazione del Presidente Pietro



Grasso che si pone l'obiettivo di contrastare la criminalità organizzata e promuovere la cultura della legalità all'interno delle scuole del nostro paese.

Il nostro modello consortile, che privilegia la neutralità e la condivisione delle scelte, è una forma concreta di tutela della libertà della rete. E mai come oggi, con l'avvento dell'intelligenza artificiale, l'accelerazione della messa in servizio delle nuove costellazioni satellitari e le tensioni internazionali intorno ai cavi sottomarini, è necessario interrogarsi su chi governa davvero Internet.

Siamo di fronte a cambiamenti profondi, in cui la tecnica si intreccia alla geopolitica. Dove ogni innovazione apre nuovi scenari, ma anche nuove fragilità.

Nel 2025, questi interrogativi sono più urgenti che mai. La riflessione su infrastrutture, etica digitale e neutralità del traffico non è più un tema di settore, ma una questione culturale e civile. Non possiamo dare risposte definitive, ma possiamo porci le domande giuste.

Per Namex, neutralità, cooperazione e responsabilità non sono parole astratte, ma principi operativi. In un tempo in cui le reti digitali sono sempre più centrali e al tempo stesso sempre più esposte, il nostro impegno è quello di custodirne la libertà, promuovendo modelli aperti, resilienti e condivisi. Lo facciamo con spirito consortile, guardando oltre i confini nazionali, consapevoli che Internet non si governa da soli: si protegge insieme.



Osservare la rete da una posizione privilegiata

— Flavio Luciani CTO Namex

Superare il terabit al secondo non è solo un passaggio tecnico: è un punto di svolta che ci obbliga a guardare la rete con occhi nuovi.

Il 15 gennaio 2025, Namex ha raggiunto e superato per la prima volta nella sua storia il traguardo dei 1.000 Gbps. Un dato, certo, ma anche un segnale. Perché dietro a quel numero si condensano dinamiche profonde che stanno trasformando il modo in cui Internet viene utilizzato.

I profili e picchi di traffico sono una delle forme più evidenti di questa trasformazione, ma il loro valore reale non risiede tanto nell'entità assoluta, quanto nel contesto in cui si collocano: nella costanza della crescita, nella tipologia del traffico che li genera, e quindi nel contesto socio-culturale che li causa.

Da tempo Namex tiene traccia di questi dati, analizzandoli quotidianamente. Lo facciamo non solo per motivi operativi,

ma perché crediamo che chi gestisce un punto di interscambio debba avere consapevolezza del ruolo che svolge: quello di osservatore privilegiato di ciò che accade “a bassa quota” nella rete.

Dal nostro punto di osservazione possiamo cogliere cambiamenti lenti e strutturali, ma anche segnali più improvvisi e temporanei, legati a eventi culturali, mutamenti sociali o innovazioni tecnologiche. Ogni cambiamento nei flussi racconta qualcosa su come si evolve il comportamento degli utenti, su quali servizi diventano centrali, su come si distribuisce la domanda e su quanto siano preparate le infrastrutture a reggerla.

Osservare la rete, oggi, non significa solo misurarla. Significa leggerne i segnali, anche i più deboli. Comprendere i meccanismi che



«Il superamento del terabit non è stato un traguardo improvviso, ma l'esito di un percorso tecnico e organizzativo in cui la crescita del traffico è stata accompagnata da investimenti mirati.»

spostano l'equilibrio da un giorno all'altro. E soprattutto, significa farsi trovare pronti.

Alcuni eventi, come le partite di calcio, sono ormai prevedibili cause dell'aumento del traffico scambiato. Altri fenomeni, tuttavia, sono del tutto inattesi: ne è un esempio la fumata bianca dell'8 maggio 2025, che ha causato un evidente picco pomeridiano nel traffico, che si è tuttavia affievolito man mano che le persone accendevano la televisione per seguire il primo discorso del pontefice, dopo aver inizialmente appreso la notizia della sua elezione.

Anche l'industria videoludica influenza ciò che osserviamo nel nostro IXP: alcuni giochi molto popolari, come ad esempio Fortnite, rilasciano periodicamente degli aggiornamenti dalla dimensione non indifferente, che vengono scaricati da tutti i giocatori durante l'arco della giornata, producendo una tale quantità di traffico da raggiungere livelli tipicamente serali già in mattinata.

Il superamento del terabit non è stato un traguardo improvviso, ma l'esito di un percorso tecnico e organizzativo in cui la crescita del traffico è stata accompagnata da investimenti mirati: abbiamo costruito una piattaforma pensata per scalare, per adattarsi e per fornire risposte tempestive anche in contesti di picchi inaspettati.

Il valore di un IXP, oggi, sta anche in questo: nella capacità di offrire un'infrastruttura trasparente, misurabile e interrogabile.



«Osservare la rete, oggi, non significa solo misurarla. Significa leggerne i segnali, anche i più deboli. Comprendere i meccanismi che spostano l'equilibrio da un giorno all'altro. E soprattutto, significa farsi trovare pronti.»

Una rete senza opacità, in cui chi partecipa possa comprendere — e non solo utilizzare — il sistema a cui si collega.

Perché l'interconnessione è una componente fondamentale delle reti: ha sempre delle conseguenze, distribuisce potere, determina efficienze, crea nuove dipendenze o le risolve. Ecco perché riteniamo fondamentale continuare a guardare i dati di traffico non come un mero indicatore di successo, ma come uno strumento per leggere la rete e la società che la alimenta.

L'ingresso nell'era del terabit è per noi soprattutto un momento di consapevolezza. Sappiamo che i prossimi anni porteranno nuove forme di pressione

sulla rete, dalla crescita dell'intelligenza artificiale alle esigenze di bassa latenza per le applicazioni distribuite, fino alla sempre maggiore integrazione di connettività satellitare — e non ci illudiamo che basti aumentare la banda per rispondere a tutto questo.

Serve capacità di interpretazione, spirito collaborativo e, ancora una volta, la disponibilità a costruire infrastrutture adatte alle esigenze dei nostri consorziati.

Per questo continueremo a leggere la rete da vicino. Non solo per tenerla in ordine, ma per cercare di capirla sempre meglio, giorno dopo giorno, picco dopo picco. Perché capire come si muove il traffico significa, in fondo, capire anche dove stiamo andando.

Il Consiglio Direttivo Namex



Renato Brunetti
Presidente
(Unidata)



Rosario Pingaro
Vice-Presidente
(Convergenze)



Maurizio Goretti
CEO
(Namex)



Antonio Baldassarra
(Seeweb)



Gianfranco Delli Carri
(IT.Gate)



Milko Ilari
(Retn)



Alfredo Giordano
(Varian)



Domenico Jannelli
(Akamai)



Danilo Lanzoni
(Wind Tre)



Giuliano Peritore
(Panservice)



Giacomo Scilia
(Cineca)



Antonio Soldati
(TIM)

Il Comitato Tecnico Namex



Massimo Carboni
(GARR)



Francesca Cuomo
(University of Roma,
La Sapienza)



Angela Dall'Ara
(RIPE NCC)



Francesco Ferreri
(Namex)



Flavio Luciani
(Namex)



Augusto Paolo Mari
(SED Multitel)



Simeone Mastropietro
(TIM)



Luca Rea
(Ugo Bordoni
Foundation)



Giampaolo Rossini
(Unidata)



Gianpaolo Scassellati
(ZTE)



Tiziano Tofoni
(Reiss Romoli)

Il Team Namex



Maurizio Goretti
CEO



Flavio Luciani
Chief Technology
Officer



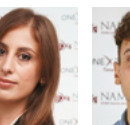
Francesco Ferreri
Chief Engineering
Officer



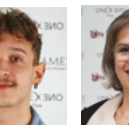
Marco Tocci
Facility Manager



Andrea Spadi
Facility Manager



Marta Burocchi
Network and
Systems Engineer



Leonardo Casini
Data center
technician



Tiziana Pappalardo
Administration



Ettore Palmieri
Administration



Luca Davoli
Membership
Development
and Marketing



Andrea Gattamorta
Chief Commercial
Officer



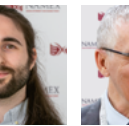
Christian Cinetto
Head of
Communication
and Content



Alessandra Festa
Senior Communication
and Events



Daniela Cacace
Senior Graphic
Designer



Andrea Di Paolo
Communication
specialist



Dario Caniglia
Public affairs



Daniele Arena
Peering developer

Panoramica dei risultati dal 2024



FATTURATO
5,6 MLN EURO

Riflette la crescita dei servizi offerti ai nuovi consorziati e l'incremento delle risorse necessarie per le nuove interconnessioni

+12%

RETI CONNESSE
263 ASNs

38 nuovi ASN collegati da gennaio 2024 ad aprile 2025



+50% **PICCO DI TRAFFICO DI PEERING PUBBLICO**
1,374 TBPS

A maggio 2025, +50% rispetto al picco 2024

Nuovi membri dal 2024

A aprile 2025, le reti connesse a Namex erano 263.
Dei 38 nuovi ASN collegati a partire da gennaio 2024, 24 hanno aderito al Consorzio:

Alonet	www.alonet.it	AS215385
Beewee	www.beewee.it	AS215830
Cicorella	cicorella.it	AS62093
Disney Streaming	www.disneystreaming.com	AS23344
Estracom	www.estra.it	AS31319
Evonet	evo-net.it	AS212891
Fiber 23	fiber23.it	AS57142
FiberCop	www.fibercop.it	AS213677
G-Core	gcore.com	AS199524
InNet	www.innet.it	AS204180
Lumanex	lumanex.it	AS213967
Megacom / Waifai	www.waifai.eu	AS208000
MicroWiFi	www.microwifi.it	AS213063
NewniX	www.newnix.it	AS205636
Noinet	www.noinet.it	AS209368
Oregon Route Views	www.routeviews.org	AS6447
PreWifi	www.prewifi.it	AS200311
RtIp	rtip.it	AS213981
Sioplus	www.sioplus.it	AS206173
T.I.E.T. / Spinnaker Net	www.spinnakernet.it	AS200752
TikTok	www.bytedance.com/en	AS396986
Vayu	www.vayu.it	AS209076
Wi-Tech	wi-tech.it	AS211661
Wiritaly	www.wiritaly.it	AS215706

Rivenditori

Gli operatori possono effettuare peering presso Namex anche attraverso i seguenti operatori partner, che agiscono da aggregatori e rivenditori:

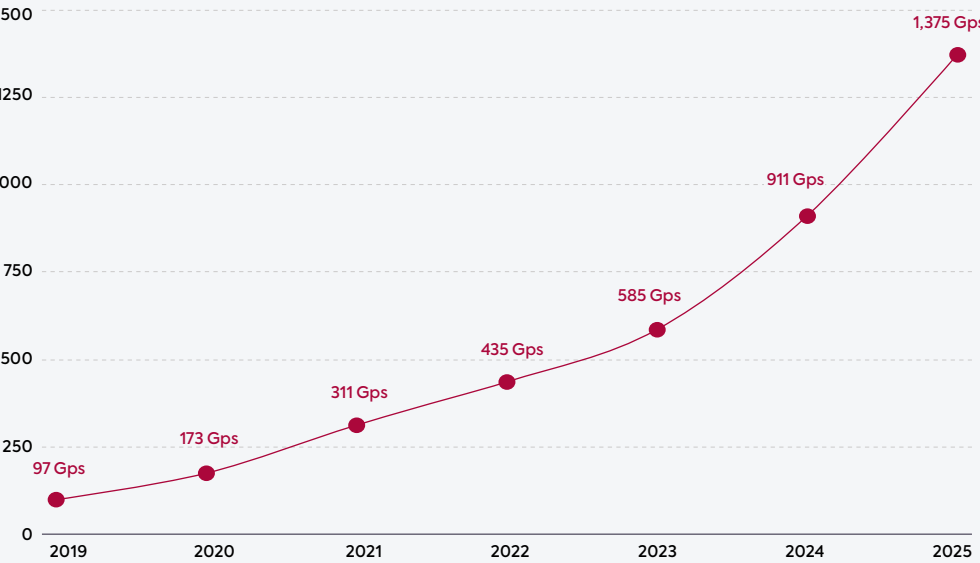


Nuove aggregazioni remote dal 2024

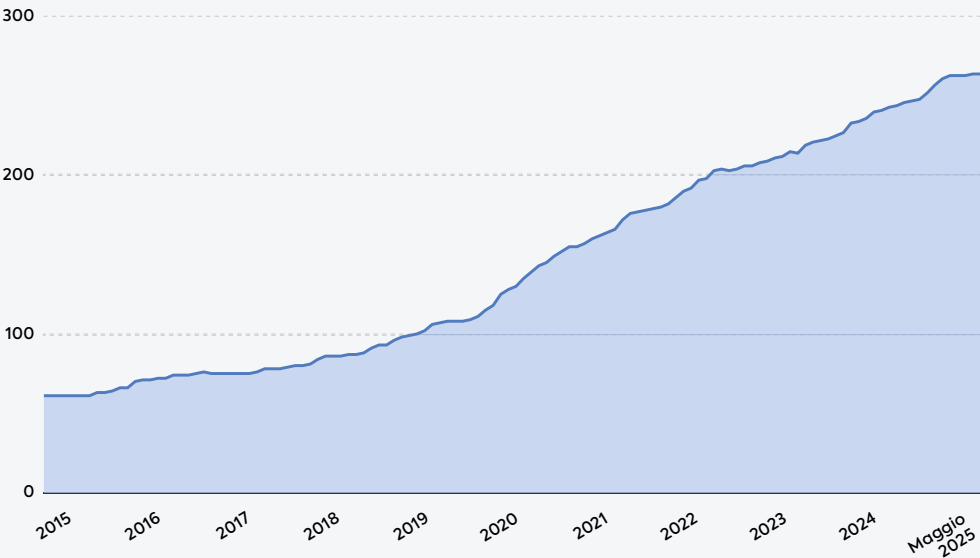
Operatore	Sito web	ASN	Aggregatore
Applico Digital Lab	www.applicodigitalab.it	AS205716	Fiber Telecom
Be Byte	www.bebyte.it	AS214443	Fiber Telecom
C-Mobile	www.c-mobile.it	AS204309	Fiber Telecom
ConnectLife	www.connectlife.it	AS212602	Fiber Telecom
Digital Globe	www.digitalglobe.it	AS208376	Fiber Telecom
Emisfera	www.emisfera.it	AS41644	Hal Service
Euro.net	www.euronetwifi.it	AS49597	Fiber Telecom
Hynet	www.hynet.it	AS199666	Fiber Telecom
Maide / Navigaliberamente	navigaliberamente.net	AS204809	Fiber Telecom
Mandarin	www.mandarin.it	AS47408	8Route
ToscanaTLC	www.toscanatlc.cloud	AS57913	Fiber Telecom
Wi-Net / Winet	www.winetsrl.it	AS208642	Fiber Telecom

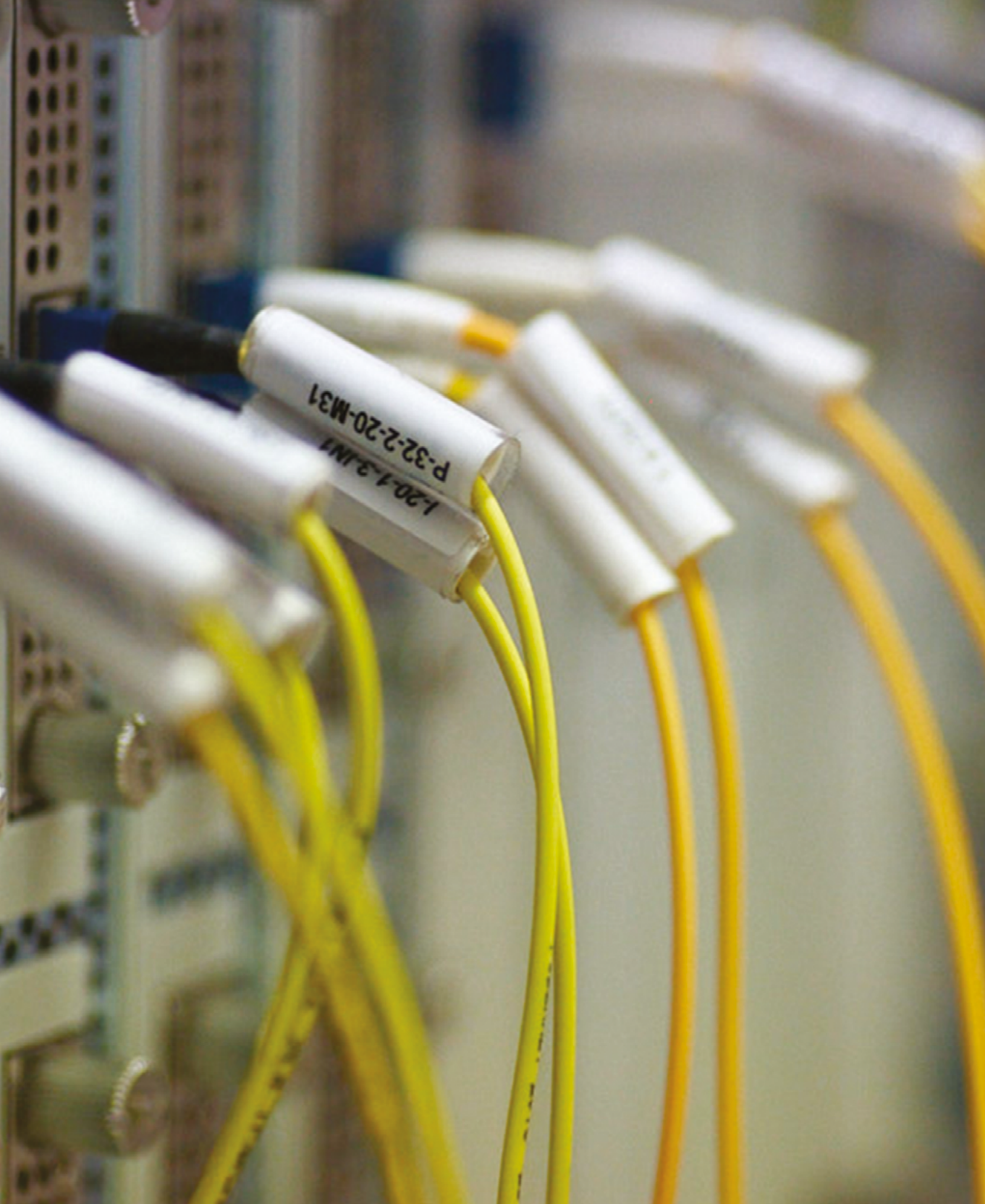
Peering pubblico

Il volume di traffico scambiato sulla piattaforma di peering ha superato 1 Tbps nel mese di gennaio e ha raggiunto un picco di 1,374 Tbps a maggio 2025. Nei primi mesi di questo nuovo anno si è già registrata una crescita del 50% rispetto al picco del 2024, registrato nel mese di dicembre. In poco più di cinque anni, il traffico è decuplicato.



Reti connesse negli ultimi 10 anni





Bilancio

Nel 2024 il Consorzio Namex ha proseguito il percorso di crescita già evidenziato negli esercizi precedenti con un aumento dei ricavi pari al 19%.

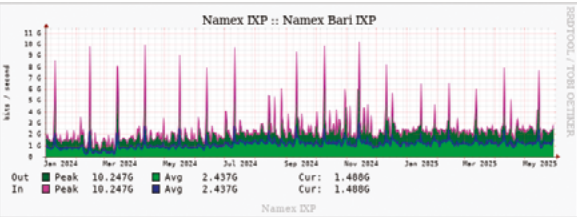
L'anno si è inoltre caratterizzato per l'investimento che ha portato all'acquisto dello storico datacenter di via dei Tizii.

	Finale 2024	Finale 2023
Ricavi	5.666.116	4.713.066
Costi	4.662.046	4.313.105
EBITDA	1.044.070	399.961
Note di credito	-	-
Deprezzamento	331.581	193.107
Svalutazione degli accantonamenti	6.393	7.167
EBIT	666.096	199.687
Proventi/(oneri) finanziari	-	224
Proventi straordinari	-	-
Spese straordinarie	-	-
Oneri fiscali	202.973	63.127
UTILE (PERDITA) FY	463.123	136.336

Namex Bari

→ bari.namex.it

Namex Bari è il primo IXP “edge” creato da Namex nella regione più orientale italiana, in un’area che vede la partecipazione di numerosi ISP locali, carrier nazionali e landing station di cavi sottomarini. Namex gestisce dal 2021 il suo DC carrier neutral nella città di Bari.



Reti connesse a NAMEX BARI nel 2025

Operatore	ASN	Connessione
8ROUTE	AS34428	10G
Altitud	AS57111	10G
Amazon Prime Video	(*)	via AS24796
Amt Services	AS41160	10G
Baleno	AS198349	1G
Convergenze	AS39120	10G + 10G
Dodonet	AS199324	Solo MMR/PNI
EVONET	AS212891	10G
EXA	AS8928	Solo MMR/PNI
Fastweb	AS12874	Solo MMR/PNI
Fiber Telecom	AS41327	10G
Fowhe	AS60443	10G
GAMGROUP	AS199699	pending
Hurricane Electric	AS6939	100G
Intendo (TLCWEB)	AS34691	1G
Megacom	AS208000	10G
Meta AS63293	AS63293	10G
Microsoft Connected Cache	(*)	via AS24796

Ad aprile 2025 le reti connesse erano 35: un numero in costante crescita. Presso il data center Namex ospita le cache di Microsoft e Netflix, mentre EXA ha include il PoP nella sua rete, che si estende anche al nostro IXP partner ANIX, in Albania, tramite il cavo sottomarino Trans Adriatic Express.

Operatore	ASN	Connessione
Namex IXP	AS24796	20G
Netflix Open Connect	(*)	via AS24796
Network Sistemi	AS21058	10G
Numeria	AS199042	1G
Open Fiber	AS210218	Solo MMR/PNI
Progeform	AS206961	pending
RTL	AS213981	10G + 10G
Retelit	AS28716	Solo MMR/PNI
TIM	AS3269	Solo MMR/PNI
TechDigital	AS199536	10G
Vitalbanet	AS213089	10G
WI-GO	AS206655	10G
Warian	AS56911	10G
WeNetwork	AS205891	10G
WicitY	AS59766	10G
Wifimultimedia	AS206947	10G
WindTre	AS1267	Solo MMR/PNI



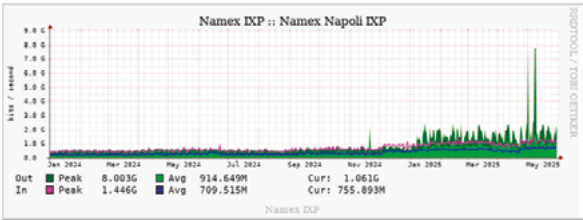


Namex Napoli

→ napoli.namex.it

Namex Napoli è il secondo IXP “edge” fondato da Namex, situato nella regione con la più alta densità abitativa del nostro Paese. La Campania, inoltre, è un territorio nel quale operano numerosi ISP, principalmente in ambito locale. Di conseguenza Napoli, la città più popolosa del Sud Italia, è stata selezionata per ospitare questo Internet eXchange Point.

Seguendo il percorso di Namex Bari, il nostro secondo IXP edge vuole ottimizzare il traffico regionale tra ISP locali e fornitori di contenuti, nonché essere un DC carrier-neutral nel quale gli ISP si possano interfacciare con gli operatori wholesale nazionali e i carrier internazionali per acquistare servizi di consegna e transito. Ad aprile 2025 le reti connesse erano 21.



Il data center è ospitato dall’Università Parthenope, con la quale Namex ha firmato nell’ottobre 2022 un accordo di cooperazione. La sede è situata nel centro della città (zona Monte di Dio), nei pressi del PoP TIM “Tupputi” e del PoP locale di GARR.

Reti connesse a NAMEX NAPOLI nel 2025

Operatore	ASN	Connessione
Alonet	AS215385	10G
Amazon Prime Video	(*)	via AS24796
Argosid Network	AS206988	pending
Beewee	AS215830	10G
Connesi	AS15605	10G
Convergenze	AS39120	10G + 10G
DNS-OARC-112	AS112	1G
Evacom	AS213338	10G
Facebook	AS32934	10G
Fastweb	AS12874	Solo MMR/PNI
Keliweb	AS202675	10G

Operatore	ASN	Connessione
Microsoft Connected Cache	(*)	via AS24796
NHM	AS62275	10G
NameX IXP	AS24796	10G
Novaconn	AS203462	pending
Open Fiber	AS210218	Solo MMR/PNI
Samtel Network	AS200345	10G
TIM	AS3269	Solo MMR/PNI
Telemanapoli	AS208337	10G
Warian	AS56911	10G
Wiritaly	AS215706	10G

Un anno di crescita per ANIX e l’inizio di una nuova collaborazione con KOSIX

— Daniele Arena Peering developer

L’impegno di Namex per lo sviluppo dell’ecosistema Internet nel Mediterraneo, e nei Balcani in particolare, prosegue con slancio. Il 2024 è stato un anno ricco di novità e consolidamenti: da un lato, ANIX ha rafforzato la propria posizione come Internet Exchange Point (IXP) neutrale in Albania; dall’altro, abbiamo avviato una collaborazione strutturata con KOSIX, l’IXP nazionale del Kosovo, grazie anche al supporto della Internet Society.

ANIX: consolidamento, nuovi membri e una community che cresce

Nel corso del 2024, ANIX ha continuato a rappresentare un punto di riferimento fondamentale per lo scambio di traffico Internet in Albania. Il punto di interscambio, frutto della collaborazione tra Namex e RASH (la rete accademica albanese), è ospitato nel data center di RASH a Tirana e si conferma come l’unico IXP neutrale e senza scopo di lucro del Paese. La gestione tecnica resta affidata a Namex, mentre RASH ha assunto la piena responsabilità amministrativa,

includendo anche la raccolta dei contributi da parte degli ISP partecipanti. Durante l’anno, ANIX ha visto arrivare nuovi operatori locali come Host.al, NEXT TV e Nsolution, ma anche un altro operatore internazionale: l’italiana Convergenze, che è anche consorziata Namex. Il traffico è aumentato fino a picchi di 20G. Questa crescita non solo rafforza la rete, ma contribuisce anche a migliorare la qualità e la resilienza dell’ecosistema Internet albanese.

L’ANIX Meeting si conferma come appuntamento ormai annuale. Quello

del 2024 si è tenuto il 6 dicembre presso il Tirana International Hotel. L’evento, intitolato “Digital Albania towards a Digital Europe”, ha rappresentato un’occasione importante per parlare della situazione della rete albanese nel contesto della futura adesione dell’Albania all’UE, e ha visto – tra gli altri – la partecipazione del viceministro per infrastruttura ed energia,

«L’ANIX Meeting si conferma come appuntamento ormai annuale. Quello del 2024 si è tenuto il 6 dicembre presso il Tirana International Hotel.»

del direttore per le Reti Future di DG CONNECT, e della presidente di EuroISPA, l’associazione degli ISP europei. Più di cento partecipanti (rappresentanti di comunità tecnica, operatori e istituzioni nazionali e internazionali) hanno preso parte a sessioni di approfondimento tecnico, tavole rotonde e momenti di networking, a testimonianza del crescente interesse verso il ruolo di ANIX come catalizzatore della trasformazione digitale nel Paese.

Ma il nostro impegno verso la crescita dell’ecosistema tecnico in Albania non si è fermato qui. A maggio 2025, Namex



Reti connesse ad ANIX nel 2024

Operatore	ASN	Connessione
Abissnet	AS35047	10Gbps
Abnet	AS202710	10Gbps
Albanian Fiber Telecommunications	AS198890	10Gbps
Convergenze	AS39120	10Gbps + 10Gbps
DNS-OARC-112	AS112	1Gbps
Host.al	AS213683	10Gbps
Hurricane Electric	AS6939	10Gbps
IBC Telecom	AS57388	10Gbps
Isa.Net	AS209240	10Gbps
Keminet	AS197706	2*10Gbps
MC Networking	AS56468	10Gbps
Meta	AS63293	3*10Gbps
Mobitel	AS60471	10Gbps
NomeX	AS24796	2*10Gbps
Netflix Open Connect	(*)	via AS24796
NEXT-TV	AS205110	10Gbps
NSolution	AS48265	10Gbps
OPTIXCOM	AS213295	10Gbps
Packet Clearing House AS3856	AS3856	1Gbps
Packet Clearing House AS42	AS42	1Gbps
Priam Net	AS210125	10Gbps
PRONET	AS33924	10Gbps
Qendra Nderuniversitare e Sherbimeve dhe Rrjeti Telematik	AS57961	10Gbps
Selcom	AS60352	10Gbps
Starnet Albania	AS60304	10Gbps
TiBO Communications	AS39611	10Gbps
Tring	AS47394	10Gbps
Vodafone Albania	AS21183	10Gbps

ha sponsorizzato un incontro di ALNOG (Albanian Network Operators Group), cercando di ripristinare degli incontri regolari per la community locale di operatori di rete. ALNOG vuole essere un punto di incontro informale e tecnico per ISP, ingegneri di rete, accademici e professionisti del settore, seguendo l'esempio di altri NOG regionali. Per NameX, il sostegno a queste iniziative è parte integrante della nostra missione: aiutare a costruire comunità tecniche solide e collaborative.

KOSIX: una nuova partnership strategica per il futuro digitale del Kosovo

Alla fine del 2023 abbiamo iniziato un dialogo con ARKEP, l'autorità regolatoria delle comunicazioni del Kosovo, che gestisce KOSIX, l'Internet Exchange Point nazionale. Questo primo contatto si è trasformato nel 2024 in una collaborazione concreta, culminata con la firma di un Memorandum of Understanding (MoU) che stabilisce le basi per lo sviluppo congiunto di KOSIX. KOSIX è stato fondato nel 2011 da ARKEP

con l'obiettivo di mantenere all'interno del Kosovo il traffico Internet locale, grazie a una normativa che obbliga tutti gli ISP con connettività internazionale a interconnettersi attraverso l'IXP. Il sistema ha funzionato e oggi KOSIX scambia circa 10 Gbps di traffico, ma l'infrastruttura è rimasta sostanzialmente invariata negli anni, non tenendo il passo con l'evoluzione del ruolo degli IXP a livello globale.

Durante una missione a Prishtina nel luglio 2024, abbiamo visitato il sito operativo di KOSIX, ospitato presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Prishtina, e abbiamo incontrato lo staff tecnico di ARKEP. Abbiamo trovato un gruppo di professionisti appassionati e desiderosi di far crescere l'IXP, nonostante le sfide specifiche del contesto locale — come l'assenza di un codice paese ISO ufficiale, che provoca l'impossibilità di avere un proprio TLD o di contrassegnare come assegnate in Kosovo le risorse IP del RIPE NCC.

Il primo frutto tangibile di questa collaborazione è stato l'ottenimento di un grant dalla Internet Society (ISOC), nell'ambito del programma Sustainable Peering Infrastructure, che è ancora in corso. Il contributo di quasi 50.000 dollari ha già permesso l'acquisto e l'installazione di un nuovo generatore, per garantire continuità energetica al sito di KOSIX; stiamo poi ultimando l'approvvigionamento di due server ad alte prestazioni, su cui installare servizi fondamentali come IXP Manager, route server ridondanti, strumenti di monitoraggio e un nodo AS112. Il tutto verrà concluso da una sessione di formazione tecnica del personale locale, che potrà così gestire autonomamente l'infrastruttura.



In questo grant, NameX si occupa di tutte le attività operative, dalla selezione dei fornitori all'installazione e alla formazione, fino alla donazione dell'intera infrastruttura ad ARKEP. Il progetto sarà completato entro la fine del 2025.

Ma la nostra collaborazione non si esaurisce con il grant ISOC. Il MoU prevede infatti una visione di lungo termine, che include attività di supporto tecnico, organizzazione di eventi comuni, promozione del peering e dello scambio di best practices. L'obiettivo condiviso è trasformare KOSIX in un IXP moderno, resiliente, e pienamente integrato nella comunità Internet regionale.

Guardando avanti

Le attività in Albania e in Kosovo rafforzano la convinzione che lo sviluppo dell'infrastruttura Internet nei Balcani passi attraverso la collaborazione, la condivisione di competenze e la creazione di una cultura tecnica aperta e inclusiva. Per NameX, queste iniziative non rappresentano solo un'estensione geografica della nostra missione, ma un impegno concreto per un Internet più forte, locale e sostenibile.

Prospettive e sfide all'alba del 400G

—— Francesco Ferreri Namex Chief Engineering Officer



In passato abbiamo avuto modo, in diverse occasioni, di ripercorrere la storia dell'evoluzione

della piattaforma di peering Namex, un processo che ha visto alternarsi fasi di espansione graduale a veri e propri cambiamenti di paradigma tecnologico. Alle soglie dei cinque anni di operatività dell'ultima evoluzione della piattaforma riteniamo utile proporre alcune riflessioni e delineare delle prospettive di sviluppo per il quinquennio a venire.

L'introduzione, cinque anni fa, di un'architettura leaf-spine basata su fabric EVPN/VxLAN nasceva principalmente dall'esigenza di gestire una crescita ordinata del punto di interscambio, garantendo un controllo ottimale della dimensione e della complessità sia

attraverso le caratteristiche architetturali implicite sia attraverso l'introduzione dell'automazione nei processi di configurazione della rete. La scelta di un unico partner tecnologico, in grado di fornire una soluzione mirata per il tipo di impiego che avevamo in mente si è rivelata vincente in termini di affidabilità operativa e supporto alla crescita: complessivamente, le scelte operate inizialmente hanno garantito uno sviluppo omogeneo nel corso degli anni, con una piattaforma capace di adattarsi anche a scenari non previsti inizialmente, come quello di siti remoti a distanza geografica. Il supporto del partner ha garantito un progressivo rinnovamento degli apparati coinvolti, con ampliamenti di capacità sia a livello di backbone che di apparati di accesso.

Ci troviamo ora alla vigilia di un nuovo ciclo generazionale "minore" per l'infrastruttura, un frangente in cui le scelte architetturali

di base possono essere sicuramente confermate ma al tempo stesso è necessario prendere in considerazione nuovi aspetti ed esigenze che possono costituire dei fattori di evoluzione verso un modello futuro in un ciclo di sviluppo "maggiore".

L'esperienza maturata in questi anni con la *fabric* ci ha fatto comprendere da un lato come la gestione di una rete che è essenzialmente di livello 3 comporti una maggiore indipendenza dei singoli nodi e una maggiore stabilità complessiva della piattaforma. È proprio l'interoperabilità il fattore chiave che ci ha portato a delineare quello che riteniamo debba essere il criterio principale per lo sviluppo di una nuova generazione della rete: l'apertura della piattaforma secondo gli standard e l'introduzione di vendor diversi all'interno della stessa infrastruttura.

Se è vero da un lato che la scelta di un unico partner tecnologico semplifica molti aspetti della gestione operativa, viviamo anche un momento di transizione generale nel mondo delle reti, in cui emergono nuovi settori di applicazione che possono avere un notevole impatto sulle politiche di sviluppo del singolo vendor, sia in termini di mercato di riferimento che di tipologia e ampiezza dell'offerta tecnologica. Un atteggiamento di prudenza impone in questa fase di valutare l'eventualità che apparati di vendor diversi possano coesistere all'interno della stessa infrastruttura, approfittando

dell'interoperabilità dei protocolli non proprietari utilizzati. Abbiamo deciso di iniziare questo percorso di evoluzione scegliendo come primo partner, da affiancare al consolidato NVIDIA, il vendor Arista, con l'obiettivo di integrare nella piattaforma due nuovi leaf con capacità di interconnessione clienti fino a 400G.

Il risultato non è scontato: nonostante le garanzie di interoperabilità fornite dai protocolli utilizzati, abbiamo da un lato la soluzione NVIDIA/Cumulus che ha un taglio strettamente ottimizzato per questo tipo di applicazioni, cosa che si traduce anche in configurazioni molto più implicite e meno personalizzabili, mentre dall'altro abbiamo un approccio di networking tradizionale, in cui ogni aspetto della configurazione può e deve essere definito nei minimi dettagli.

Per questo motivo abbiamo avviato una fase di studio preliminare, dove mediante l'utilizzo di ambienti di simulazione abbiamo provato e testato diverse topologie e configurazioni miste di nodi NVIDIA/Arista, andando a definire con precisione tutte le caratteristiche di configurazione necessarie all'integrazione dei nuovi nodi nella piattaforma esistente. Con l'arrivo delle nuove macchine, previsto entro il mese di Maggio, andremo a effettuare ulteriori verifiche con la concreta messa in rete dei nodi fisici. Un ulteriore ramo di attività riguarderà l'integrazione dei nodi nel sistema di automazione che garantisce la corretta configurazione dell'intera piattaforma.

In conclusione, questa direzione di sviluppo ci consente di conseguire diversi obiettivi, sia pratici a breve termine che strategici sul medio e lungo periodo:

- Introduzione di nuovi nodi con capacità di collegamento a 400G, per la prima volta disponibile presso Namex.
- Ottimizzazione dei collegamenti leaf-spine per i nodi a maggior carico, con l'introduzione di dorsali a 200G (già supportate dagli spine NVIDIA).
- Ottimizzazione e consolidamento del parco macchine esistente, che consta ormai di circa sedici nodi leaf e due nodi spine mediante l'introduzione di modelli a maggiore densità di porte.
- Introduzione di un modello di sviluppo aperto, che garantisca maggiore varietà e flessibilità nella scelta del parco macchine.
- Possibile allargamento dell'iniziativa a ulteriori partner tecnologici, nell'ottica di massimizzare la *vendor diversity* ed escludere situazioni di isolamento tecnologico.

Siamo appena all'inizio di un nuovo ciclo che ci porterà a definire lo standard tecnologico del Namex del futuro, una sfida non priva di incognite ma che come sempre affrontiamo con entusiasmo, avendo sempre come obiettivo l'affidabilità e l'efficienza di quello che è il vero cuore del punto di interscambio.



Digital Twin di Namex: un ambiente di test sicuro per i nuovi membri

—— Marta Burocchi Network and Systems Engineer



Nel mondo degli Internet Exchange Point, la sicurezza e la stabilità della rete sono essenziali per

garantire un ecosistema affidabile e performante. Ogni nuovo partecipante che si collega a un IXP deve rispettare precise regole tecniche operative per evitare configurazioni errate o comportamenti che possano compromettere il funzionamento della piattaforma. Ma come garantire che tutto sia in ordine prima di concedere l'accesso alla rete di produzione?

Negli IXP, è fondamentale verificare che ogni nuovo membro si connetta con una configurazione adeguata, che rispetti le policy di sicurezza e che non introduca anomalie nel traffico. Per questo motivo, una pratica comune è l'uso di una vlan

di quarantena, un dominio separato in cui i nuovi membri possono essere testati prima di partecipare alla lan di peering. In questo spazio protetto, è possibile analizzare il traffico, verificare la conformità della configurazione e individuare eventuali problemi prima che possano avere un impatto sugli altri partecipanti.

«Grazie a un'interfaccia intuitiva e a processi automatizzati, il Digital Twin non solo semplifica il processo di onboarding per i nuovi membri, ma garantisce anche un livello di sicurezza superiore per l'intera rete.»



Per maggiori dettagli, è disponibile un approfondimento su RIPE Labs: labs.ripe.net/author/marta-burocchi/building-a-secure-test-environment-for-an-ixp/

Per migliorare ulteriormente questo processo e renderlo più efficace, abbiamo sviluppato in collaborazione con l'università Roma Tre, una soluzione innovativa: il Namex Digital Twin. Realizzato con Kathará, si tratta di un ambiente virtuale che riproduce fedelmente l'infrastruttura Namex e consente ai partecipanti di testare le proprie configurazioni in completa autonomia. Questo strumento permette di simulare il funzionamento reale della rete, offrendo la possibilità di individuare e correggere eventuali errori prima ancora di interagire con la piattaforma di peering di produzione.

Grazie a un'interfaccia intuitiva e a processi automatizzati, il Digital Twin non solo semplifica il processo di onboarding per i nuovi membri, ma garantisce anche un livello di sicurezza superiore per l'intera rete. L'accesso a un ambiente di test così avanzato consente ai partecipanti di

sperimentare configurazioni, ottimizzare le proprie impostazioni e assicurarsi che tutto funzioni alla perfezione prima di avviare lo scambio di traffico con gli altri operatori. Con un semplice click i nuovi membri possono verificare la conformità delle loro configurazioni.

L'introduzione del Digital Twin rappresenta un passo avanti importante nella gestione della sicurezza di Namex. Avere la possibilità di eseguire test approfonditi in un ambiente virtuale riduce il rischio di errori, previene potenziali disservizi e contribuisce a mantenere elevati gli standard operativi della rete. Un sistema affidabile e sicuro è essenziale per garantire che ogni nuovo partecipante possa connettersi senza difficoltà, rispettando le regole di Namex e contribuendo alla stabilità dell'intero ecosistema internet.

School of Advanced Networking 2024

→ school.namex.it

La Namex School of Advanced Networking, dedicata esclusivamente ai consorziati, continua ogni anno ad ottenere un grande consenso. L'offerta formativa, attentamente definita e approvata dal Comitato Tecnico, ha ricevuto ottimi riscontri. La partnership consolidata con Reiss Romoli ha ulteriormente migliorato la qualità e il prestigio dei corsi proposti.

Questa iniziativa continua a sottolineare l'importanza di investire nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze, fondamentali in un settore in perenne evoluzione come quello delle telecomunicazioni. Le tabelle seguenti forniscono una panoramica dei corsi erogati e delle statistiche di partecipazione, dimostrando l'impatto positivo della scuola.

Corso	Edizioni	Partecipanti
BGP: dalla teoria alla pratica	2	32
Introduzione alla Cybersecurity	1	16
FWA e reti 5G	1	16
Introduzione al Routing Multicast	1	14
Introduzione al Security Testing	1	16
Introduzione al Cloud Networking Soluzioni avanzate	1	17
IPv6	1	10
L'universo del DNS	1	17
Le architetture di Edge Cloud Computing	1	12
Servizi MPLS	1	16
Networking dei DC	1	20
SD-WAN: aspetti tecnici e di business	1	22
SASE	1	12
Python	1	16

Studenti in totale (2024)	Certificazioni*	Aziende raggiunte
236	203	84

(*) Si tratta di un totale aggregato delle certificazioni rilasciate dall'inizio della School of Advanced Networking. Gli studenti possono conseguire la certificazione fino a sei mesi dopo la fine del corso.



«La Namex School of Advanced Networking continua ogni anno ad ottenere un grande consenso tra i membri del Consorzio»

Namex Annual Meeting #NAM2024

➔ nam2024.namex.it



Il Namex Annual Meeting (NAM) è la conferenza annuale che si tiene a Roma dal 2012. Iniziato come un piccolo incontro regionale dei membri Namex, è ora diventato l’evento più importante del settore Internet nel Sud Italia.

Il Namex Annual Meeting (NAM) 2024 si è tenuto nell’esclusiva location del Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, Napoli alla presenza di più di 500 partecipanti. L’incontro ha riunito un’ampia e variegata platea del settore delle telecomunicazioni.

Il NAM è senza dubbio una grande opportunità in quanto mette insieme tutti i decisori della comunità Internet italiana, per incontrarsi e discutere delle ultime tendenze e sviluppi del settore.

La conferenza è iniziata con un discorso di apertura del Presidente di Namex, Renato Brunetti, che ha introdotto il tema principale della giornata: le nuove frontiere di internet. Gli operatori sono chiamati ad affrontare nuove sfide e opportunità nell’ecosistema digitale.

Nel primo panel della mattinata, *The Future of Internet Governance*, i rappresentanti delle principali istituzioni italiane ed internazionali della rete hanno discusso

del proprio ruolo e delle aspettative su come questo potrà evolvere nello scenario geopolitico mondiale.

Il CEO di TIM, Pietro Labriola, ha presentato l’allora freschissima novità della cessione della rete a FiberCop, il cosiddetto scorporo di cui nel settore si è sempre parlato fin dai tempi della privatizzazione degli anni ‘90.

Il secondo e ultimo panel, *The Frontiers of Communication Technologies*, ha

affrontato da un punto di vista tecnico e accademico le soluzioni e gli ecosistemi innovativi per integrare i più recenti strumenti nelle reti, con l’obiettivo di migliorarle.

La plenaria si è conclusa con gli interventi di Maurizio Goretti, CEO Namex, e Flavio Luciani, CTO Namex, nei quali sono stati illustrati gli aggiornamenti sul Consorzio, da un punto di vista rispettivamente operativo e tecnico.



La voce di Namex: dal Terabit al Campidoglio

—— Christian Cinetto Head of Communication and Content



Inauguro questa nuova rubrica dedicata alla comunicazione di Namex

ripercorrendo le azioni che, negli ultimi dodici mesi, ci hanno permesso di far parlare di noi – e di parlare con la nostra community. Il filo conduttore? Un doppio binario: da un lato la comunità che abbiamo costruito in questi ultimi trent'anni, dall'altro chi ancora non fa parte dell'ecosistema Namex ma è pronto a scoprirlo.

Mailing list & newsletter

Partiamo dalle email. Nell'ultimo anno ne abbiamo inviate poco più di 10.000 e lo abbiamo fatto solo in due contesti ben precisi: la newsletter bimestrale, che conta oggi oltre 1.500 iscritti e continua a essere il nostro strumento preferito per approfondimenti tecnici, interviste e

anticipazioni sugli eventi. Le call-to-action sugli eventi: NAM2024, ANIX 2024, Namex Jubilee e il futuro NAM 2025.

Social media

Sul fronte social ci concentriamo su LinkedIn, Facebook, X (ex Twitter) e, da pochi mesi, Instagram per un tono più informale e più vicino alle giovani generazioni.

LinkedIn, che sta per toccare i 5.000 follower, resta il nostro cavallo di battaglia:

- primo IXP italiano per follower e interazioni;
- terzo in Europa per interazioni, subito dietro LINX e DE-CIX.

Un risultato che conferma quanto la community riconosca Namex come punto di riferimento nel dibattito sull'interconnessione.



Il Presidente Pietro Grasso alla birra RMNOG di Novembre 2024

Copertura stampa specializzata e generalista

Ogni evento ha generato copertura sulle testate di settore; le interviste del CEO Maurizio Goretti hanno alimentato conversazioni su interconnessione, Internet governance e data center. Il vero highlight resta la pagina intera sulla **Gazzetta dello Sport** del 30 marzo 2025: una storia sul calcio in streaming in cui i dati dell'Osservatorio Namex hanno fatto da spina dorsale all'articolo.



Podcast Bitporto

A fine 2024 abbiamo lanciato i primi 8 episodi di Bitporto, il podcast che paragona aeroporti e punti di interscambio per spiegare – con ospiti d’eccezione –

ruoli e punti di vista all’interno della rete. La risposta della community è stata entusiasta e già ne abbiamo in cantiere altri.

Eventi

Namex Annual Meeting 2024 – 4 giugno, Museo di Pietrarsa (Napoli): 500+ partecipanti da oltre 200 aziende.
ANIX Meeting 2024 – 6 dicembre, Tirana. Tema “Digital Albania Towards a Digital

Europe”, presenza congiunta di ISP locali e istituzioni italiane, albanesi ed europee. Namex Jubilee – 15 aprile 2025, Roma in Campidoglio. Celebrazione del 30° anniversario del punto di interscambio di Roma con omaggio ai pionieri che hanno reso Namex uno snodo digitale strategico.

Community locali

Namex sostiene i Network Operator Groups e supporta le serate di Roma (RM NOG) e Bari (BARI NOG). Gli incontri, volutamente informali, sono diventati un terreno fertile di scambio tecnico e di collaborazione. Quest’anno hanno fatto tappa:

- l’ex Presidente del Senato Pietro Grasso (novembre, Roma);
- una delegazione di Regione Puglia (marzo, Bari).



Il team Namex all’Anix Meeting 2024

Partnership e responsabilità sociale

Essere un consorzio significa anche restituire valore. Abbiamo rinnovato il sostegno a Telethon e inaugurato nuove collaborazioni con Scintille di Futuro e la Cooperativa L’Accoglienza per la Casa Famiglia Casa Betania. Segnali piccoli ma concreti, che ci ricordano che la rete – alla fine – è soprattutto condivisione.

Sguardo al futuro

La comunicazione di Namex, quest’anno, ha coniugato attenzione alla community

storica e apertura verso nuovi interlocutori, incluse le istituzioni, sperimentando formati nuovi come il podcast senza trascurare la solidità dei canali tradizionali. Il 2025 ci vedrà ancora più impegnati nel racconto dell’interconnessione, certi che il valore di un IXP stia, oltre che nei Terabit al secondo, anche nelle storie – umane e tecnologiche – che riesce a mettere in connessione.

Namex supporta

Namex supporta alcune importanti iniziative all'interno della comunità Internet e anche alcune iniziative di solidarietà al di fuori del mercato delle telecomunicazioni.



Scintille di Futuro è una fondazione con l'obiettivo di costruire una rete di impegno per contrastare la criminalità organizzata, promuovere la cultura della legalità, partecipare al dibattito sui temi della giustizia e dello Stato di diritto.

FONDAZIONE



Telethon è un'organizzazione italiana senza scopo di lucro che sostiene la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare.



La Cooperativa L'Accoglienza - Casa Betania si impegna dal 1990 a diffondere la cultura dell'accoglienza e della famiglia solidale. Promuove e realizza l'accoglienza di persone in condizioni di bisogno e con necessità di affiancamento e sostegno.



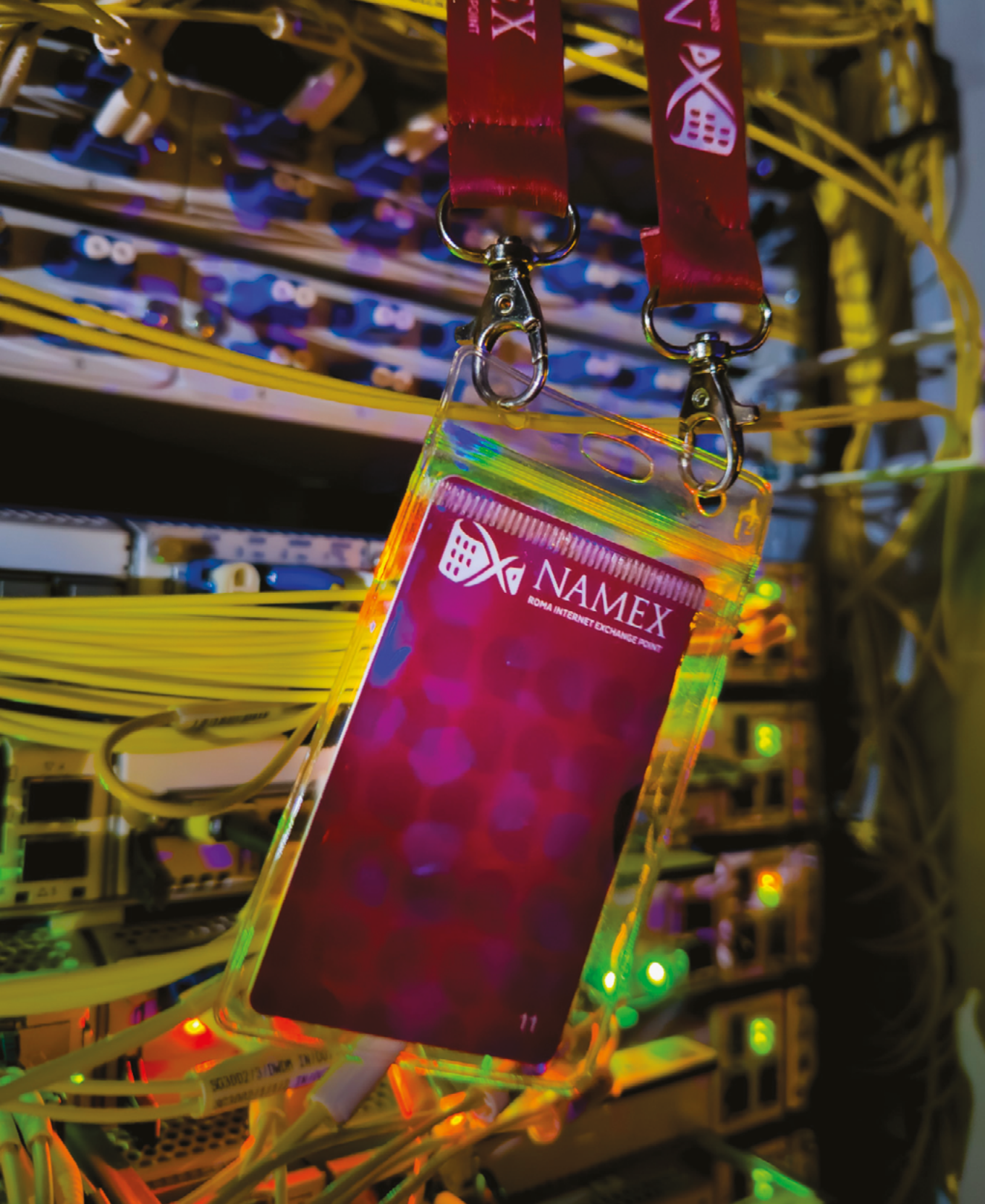
BIRD e OpenBGPD sono i due software distribuiti sui nostri Route Server. Namex supporta lo sviluppo di entrambi i software e incoraggia fortemente l'adozione di una politica di software diversity.



IXP Manager è il nostro portale dedicato ai membri Namex (MyNamex). Siamo lieti di supportare lo sviluppo di uno strumento che ci aiuta con le automazioni e migliora l'esperienza degli afferenti al Consorzio.



PeeringDB è un database pubblico utilizzato dagli operatori di rete per scambiare informazioni su peering, IXP e data center. Facilita la collaborazione e l'ottimizzazione delle connessioni Internet globali.





Via Dei Tizii 2C
00185 Roma

Telefono: +39 06 8384 838
Mail: info@namex.it

namex.it